



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 20 gennaio 2021

FIN - Campania
mercoledì, 20 gennaio 2021

FIN - Campania

20/01/2021	Il Mattino	Pagina 28	<i>g. a.</i>	3
«Basta, si riaprano le palestre o per i ragazzi non c'è futuro»				
20/01/2021	Corriere dello Sport	Pagina 30	<i>Franco Fava</i>	5
VAI ITALIA,GIOCA DI SQUADRA				
20/01/2021	Corriere dello Sport	Pagina 31	<i>Paolo de Laurentiis</i>	7
Setterosa buona la prima e ora l' Olanda				
20/01/2021	La Città di Salerno	Pagina 31		8
Giorgia Calabrese speranza azzurra				

«Basta, si riaprano le palestre o per i ragazzi non c'è futuro»

g. a.

L'AMAREZZA Diego Occhiuzzi è uno che le difficoltà le ha sempre attaccate con un assalto di sciabola. Un palmares che recita tre medaglie olimpiche, cinque mondiali, sette europee, per non parlare di tornei, Grand Prix, appuntamenti internazionali. È una eccellenza di questo territorio, sciabola in mano sempre a combattere nelle difficoltà dello sport e della vita quotidiana. Da anni dà vita al progetto Milleculture per permettere alle fasce meno agiate della popolazione di fare sport. Assieme a Patrizio Oliva, altra eccellenza napoletana gestisce quel gioiello che si chiama PalExtra al polifunzionale di Soccavo. Ed ora? «Niente, centinaia di bambini a casa ed i genitori che ci chiamano in continuazione per dire che la mancanza di attività in palestra sta cambiando i loro ragazzi. Più isolati, più taciturni». Su Facebook ha sfogato tutta la sua rabbia. «Sono avvelenato perché capisco che la salute viene prima di tutto ma in questo momento non si pensa a migliaia di persone che vivono di sport oltre a quanti sono segregati nelle case. Hanno riaperto i ristoranti, hanno riaperto tutte le attività, anche se a singhiozzo. Noi fermi da ottobre nonostante le palestre siano sicurissime. Stanno compiendo un delitto mortale». Cioè? «Chiudere sport e scuola, i due pilastri sui quali si basa la formazione di un ragazzo. In Paesi dove il lockdown è stato durissimo si è trovato il modo di mandare i ragazzi a scuola. Noi rischiamo di avere un deficit generazionale perché non ci siamo presi cura dei ragazzi». La sensazione è che lo sport in questo Paese conti davvero poco. «Poco? Men che zero, direi. È vergognoso. In Italia conta solo il calcio perché c'è un ritorno economico molto importante. Una cosa indegna perché siamo noi che formiamo i campioni, siamo noi che insegniamo i valori, la disciplina, le regole e sa quando ci viene riconosciuto? Ogni quattro anni in occasione delle Olimpiadi. Quando vinciamo le medaglie. Paroloni grossi cui non seguono i fatti». I ristori? «La mia società ha avuto 4mila euro, ma non ne faccio un fatto economico. Il problema è culturale. Il problema è tener ferme attività che formano i ragazzi di questo Paese. Attività che sono sane. Noi sportivi siamo resilienti. Incassiamo perché sappiamo accettare le regole. Ma ora si sta superando la misura».



Il Mattino

FIN - Campania

Lei è padre di tre bambini. La più grande, Aurora, è da poco tornata in classe. «Ed era felicissima. Lei, figlia di sportivi, non è mai riuscita a fare sport. La scuola è una valvola di sfogo, un modo dove potersi confrontare ed invece hanno costretto oltre misura i ragazzi a stare a casa». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

VAI ITALIA, GIOCA DI SQUADRA

Franco Fava

Olimpiade di Tokyo sempre più vicina: 184 giorni alla agognata meta. Nonostante la fiammata di contagi che si registra in questi giorni in tutto il Giappone, la macchina olimpica non intende arrestarsi. Dopo il brusco stop causato dalla pandemia e il relativo rinvio di un anno di Olimpiade e Paralimpiade, sono ripresi i tornei di qualificazione. Primo appuntamento con la pallanuoto femminile che in questi giorni a Trieste assegna gli ultimi pass con il Setterosa impegnato nel girone con Francia, Olanda e Slovacchia: otto squadra in vasca, due posti in palio. Impresa difficile ma non impossibile per le ragazze di Paolo Zizza. Alla guida della nazionale femminile dal settembre 2019 dopo l'era Conti durata 9 anni, dovrà confrontarsi a Tokyo con l'argento di quattro anni fa a Rio. POKER. Finora i team azzurri già con la qualificazione assicurata sono quattro: oltre al Settebello di Alessandro Campagna, promosse la pallavolo maschile e femminile di Gianfranco Blengini e Davide Mazzanti, oltre al softball guidato da Enrico Obletter, il coach abruzzese, nato in Australia, più vincente. GLI ALTRI. Le campionesse iridate del 2018 del basket 3x3 dovranno invece attendere l'ultima fase di qualificazione riprogrammata a Graz dal 26 al 30 maggio: le ragazze del ct unico Andrea Capobianco sono seste nel ranking che la Fiba ha congelato fino al 1° aprile per l'emergenza sanitaria. Già qualificate le prime tre nazioni del ranking. L'Italia ha buone possibilità di centrare l'obiettivo nel girone B in cui sarà opposta a Taipei, Svizzera, Spagna e Austria. E' proibitivo, ma non impossibile, l'ultimo assalto del basket azzurro maschile nel torneo preolimpico slittato a fine giugno a Belgrado. Anche questo, posticipato di un anno, si svolgerà dal 24 giugno al 4 luglio. Oltre a quello della Serbia, in palio gli ultimi posti nei tornei in Canada, Croazia e Lituania. Saranno 24 le nazionali maschili impegnate con sei formazioni per ciascuno preolimpico. Gli azzurri di Meo Sacchetti giocheranno alla Stark Arena di Belgrado nel girone B contro Senegal e Portorico. Mentre nell'altro raggruppamento ci sono Serbia, Repubblica Dominicana e Nuova Zelanda: le prime due classificate accederanno alle semifinali incrociate, poi spazio alla finale per il pass a cinque cerchi. Gli azzurri dovranno dunque compiere un'impresa contro i padroni di casa se vorranno volare in Giappone. L'ultima volta che il basket azzurro si è qualificato per i Giochi risale a tre lustri fa. Quando Pezzecco & c. conquistarono ad Atene 2004 l'argento nell'accesa finale contro l'Argentina. A Belgrado Italia e Serbia potrebbero essere costrette a fare a meno dei giocatori NBA. La stagione nordamericana è partita a Natale causa il Covid-19 e si concluderà a ridosso dei Giochi nipponici. Questo vuol dire che Tokyo rischia di non vedere in azione le star NBA. Interessante anche il torneo di Spalato con Croazia, Russia e Germania in cui nulla è scontato.



Corriere dello Sport

FIN - Campania

Mentre a Kaunas, in Lituania, sfida tra i padroni di casa e la Slovenia di Doncic. Se anche la pallanuoto femminile e il basket, unitamente al 3x3 femminile riusciranno nell'impresa, vuol dire che l'Italia andrà a Tokyo con ben sette formazioni eguagliando Sydney 2000 ma non il record di Atene 2004 quando piazzammo 8 squadre. Cinque anni fa a Rio de Janeiro furono quattro. L'argento della pallavolo maschile e pallanuoto femminile, con il bronzo del Settebello, contribuirono al bottino azzurro di 28 medaglie e al nono posto nel medagliere generale. Ancora una volta il calcio azzurro non sarà presente all'Olimpiade: già qualificate 16 squadre maschili e altrettante femminili, restano ancora due posti da assegnare tra gli uomini (Nord-Centro America) e uno nello spareggio Africa-Nord/Centro America. Più in generale, lo scorso marzo, quando fu deciso il rinvio di un anno e con oltre il 40% dei posti ancora a disposizione a livello individuale e di squadra, il Cio garantì che chi si era già qualificato avrebbe mantenuto il proprio pass

Setterosa buona la prima e ora l' Olanda

Francia travolta, oggi la sfida contro una delle rivali più dure

Paolo de Laurentiis

ROMA na partita simbolica, dal risultato scontato, ma comunque importante: perché Francia -Italia di ieri (19-6 per il Setterosa, tutto già deciso dopo il 10-1 dei primi due tempi) in questi mesi di incertezza ha il sapore di Olimpiade. In che modo si farà ancora non lo sappiamo, ma intanto a Trieste si gioca... per i Giochi e già questa è una buona notizia. E' anche una responsabilità ed è bello sapere che le azzurre ne siano pienamente consapevoli: «Siamo veramente fortunate a poter vivere queste emozioni in un momento così difficile per tutta l' Italia, speriamo anche di trasmetterle a chi ci guarda da casa», ha detto a fine partite Valeria Palmieri, la migliore in campo, al di là dei cinque gol. Si gioca ovviamente a porte chiuse, con le ragazze allenate dal ct Paolo Zizza che ormai da settimane vivono e si allenano in una bolla per evitare contatti e contagi. Non facile ma per le Olimpiadi questo è altro. Il Setterosa non gioca una partita ufficiale da un anno e un po' tutte le nazionali sono nella stessa situazione. La sfida di ieri è stata una formalità, comunque utile per riprendere confidenza con un grande appuntamento. Delle otto squadre presenti a Trieste, solo due andranno a Tokyo. E' una corsa a quattro: Ungheria e Grecia da una parte, Italia e Olanda (che ieri ha travolto la Slovacchia) dall' altra. Proprio contro le... tulipane si gioca oggi. Precedenti altalenanti: finale per il quinto posto mondiale 10-5 per noi, nel 2019; Europei di Budapest un anno fa 10-4 per loro. Ma, oggettivamente, sono numeri che lasciano il tempo che trovano: nessuno sa con certezza quanto e come si è potuto allenare l' avversario in questi mesi di pandemia. Le carte si scoprono in diretta. In più si gioca tutti i giorni e dopo la lunga astinenza i colpi di scena non sono un' eccezione. «Dopo quasi un anno c' era Palmieri: Fortunate a poter vivere certe emozioni in questo periodo grande voglia di mettersi in gioco - spiega il ct Zizza dopo la vittoria dell' esordio - l' approccio è stato molto buono, a parte un leggero calo nel quarto tempo. Mi è piaciuta l' intensità messa in acqua fin dall' inizio. Ora affrontiamo l' Olanda: è un avversario di altro livello e sarà una partita diversa. Vincere sarebbe molto importante per proseguire bene il torneo in cui saranno i particolari a fare la differenza. La Federazione è stata eccezionale, perché ci ha dato la possibilità di preparare questo appuntamento nel migliore dei modi, nonostante le mille difficoltà che stiamo vivendo».



La Città di Salerno

FIN - Campania

nuoto

Giorgia Calabrese speranza azzurra

Escalation della 16enne di Bracigliano, stella dell' Olimpia di Nocera

La sedicenne Giorgia Calabrese di Bracigliano, tesserata all' Olimpia Sport Village di Nocera Inferiore, si riconferma una grande scoperta del nuoto italiano. Nel periodo di dicembre e gennaio ha ripreso a gareggiare, portando a casa ottimi risultati. Ai Campionati Italiani assoluti open a Riccione, in diretta Rai, si è classificata quarta per la sua età e sedicesima in assoluto in Italia per i 200 misti. «Sono contenta del traguardo raggiunto a Riccione afferma la nuotatrice - . Lo scorso anno non sono andata benissimo, perché è stata la mia prima volta ed ero più ansiosa. Quest' anno ero tranquilla, sono andata due giorni prima per provare la vasca. Non mi hanno accompagnata i miei genitori, come lo scorso anno, ma sono stata con il mio allenatore, Silvio Ciancone , insieme a un' altra società campana. Probabilmente avrei potuto fare di più senza le problematiche riscontrate con il Covid. Abbiamo dovuto interrompere gli allenamenti per dieci giorni. Ora punto tutto sui Criteri, che si terranno ad aprile e agli Assoluti di marzo. A Riccione è stata una bella esperienza, ma non come gli altri anni. A causa del Covid si poteva sostare sul piano vasca soltanto al momento della gara e bisognava portare l' autocertificazione ogni volta che entravi. Si doveva tornare subito in spogliatoio e uscire, così non ho potuto guardare gli altri concorrenti». In casa, invece, Giorgia ha gareggiato per la Coppa Brema, a Battipaglia, dove ha svolto in tutto sei gare in mezza giornata, quattro individuali e due staffette. "Ho fatto il 100 rana, il 200 rana, i 200 misti e il 400 misti - spiega la Calabrese - . Per le due staffette, invece, la 4x100 mista frazione rana, conseguendo il tempo limite per i campionati italiani giovanili, e la 4x100 stile. La Coppa Brema si svolge in tutt' Italia e a marzo ci sarà la finale a Riccione, dove parteciperanno le prime quaranta società in Italia. I risultati ancora non si sanno, ma speriamo bene». Infine le prove di qualificazione per i Campionati Italiani, dove ha disputato, oltre le sue specialità, anche gli 800 stile libero, qualificandosi per gli Assoluti di fondo con il tempo di 9.24, che si terranno a giugno a Piombino e dovrà nuotare per 5 e 10 chilometri a mare. «Sono contenta di tutte queste qualificazioni - esulta Giorgia - . Specialmente per il fondo, che non è una mia specialità». Anche quest' anno la giovane nuotatrice sarà presente al "Trofeo Sette Colli" a Roma con il tempo realizzato lo scorso anno di 2.15. Ora, ha ancora dei mesi utili per il conseguimento di ulteriori tempi limite, fino alla fine di marzo. Chiara Bruno ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Immagine
non disponibile